



GLI ANNI DELLA PAURA E DELLA SPERANZA

Sono alcuni dei temi che percorrono la presente raccolta di lettere del sindaco di Firenze Giorgio La Pira - professore e uomo politico molto amato di cui è in corso la causa di beatificazione - a Giovanni XXIII. Si tratta di lettere, scritte tra il 1958 e il 1963, di notevole valore storico, che consentono al lettore di spaziare nel panorama della situazione politica e religiosa italiana e internazionale, nel periodo a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta.

La Pira è consapevole dell'imminenza di una svolta storica, che condurrà il mondo fuori dalla situazione congelata e bloccata degli anni della guerra fredda, e il protagonista di questa nuova stagione sarà Papa Giovanni XXIII.

Il sogno di un tempo nuovo. Lettere a Giovanni XXIII di Giorgio La Pira

A cura di Andrea Riccardi e Augusto D'Angelo
Edizioni San Paolo, 2009
Pagine 456, euro 26,00

Il Concilio Vaticano II, la pace internazionale, la minaccia nucleare, i rapporti della Santa Sede con Stati Uniti e Unione Sovietica, il ruolo e il rilievo di Amintore Fanfani nella politica italiana e internazionale, l'apertura verso il mondo mediterraneo, la decolonizzazione, il conflitto arabo-israeliano.

Oggi la medicina ha bisogno di una visione più allargata e di una maggiore attenzione agli aspetti umani, senza trascurare quelli scientifici più avanzati. Il volume di Paolo Bellavite, docente di Patologia generale all'Università di Verona e tra i fondatori dell'Osservatorio per le Medicine Complementari, illustra il passaggio dalla visione meccanicista di tipo convenzionale alle moderne scienze della complessità: l'obiettivo è quello di accompagnare lo studente di medicina e l'operatore sanitario a rivisitare la problematica frontiera tra salute e malattia.

Il lavoro di Bellavite, che riprende gli argomenti sviluppati dall'autore nel corso delle sue ricerche, è corredato da un apparato iconografico molto curato che utilizza materiale delle lezioni accademiche di Patologia e delle conferenze sui temi della medicina complementare.

La complessità in medicina

Paolo Bellavite
Edizioni Tecniche nuove, 2009
Pagine 346, euro 44,90



UN TRIBUTO AL GENIO DI POE

Concepito come proseguimento de *Il crollo di casa Usher*, uno dei racconti più celebri e belli di Edgar Allan Poe, di cui ricorre quest'anno il bicentenario della nascita, *La maledizione degli Usher* è un coinvolgente racconto su una potente dinastia di armatori statunitensi, che svela a poco a poco una densa trama di segreti, ossessioni, omicidi, fughe e tentativi di rivolta. McCammon immagina che la dinastia degli Usher non si sia estinta con la morte di Roderick e Madeline, protagonisti del racconto di Poe, e che ci sarebbe stato un altro fratello, Hudson, ad assicurare il mantenimento della discendenza. La famiglia prospera grandiosamente in virtù di un impero di affari raggiunto con il commercio delle armi, destinato

a condizionare non solo le sorti degli Stati Uniti ma quelle del mondo intero. Riprendendo l'intreccio di Poe, lo scrittore dell'Alabama si spinge molto oltre: il romanzo può essere letto anche come un attacco al militarismo, allo strapotere dell'industria degli armamenti, che determinano sempre risoluzioni a favore della guerra e, quindi, un elogio del pacifismo e della tolleranza.

La maledizione degli Usher

Robert R. McCammon
Gargoyle Books, 2009
Pagine 486, euro 17,50

